

# ***Rassegna stampa***

Centro Studi C.N.I. 29 ottobre 2017



## STP

**Sole 24 Ore** 29/10/17 P. 19 Stp, doppio binario per la tassazione dei compensi ai soci Giorgio Gavelli 1

---

## CYBERSECURITY

**Sole 24 Ore - Nova** 29/10/17 P. 11 Appuntamento a Roma con CyberSecurity 2

---

Giorgio Gavelli

Il compenso erogato per l'attività svolta dal socio professionista di Stp (società tra professionisti) in forma di società di capitali, nel caso in cui sia privo di partita Iva, costituisce reddito di capitale e non reddito assimilato a quello di lavoro dipendente. Diversamente, il compenso erogato al socio amministratore privo di partita Iva costituisce reddito assimilato a quello di lavoro dipendente, non rientrando tale attività tra quelle svolte in via professionale.

Sono due interessanti risposte fornite dalla Dre Lombardia ad un interpello (prot. n. 904-1126/2017) proposto da una società tra professionisti a responsabilità limitata che esercita l'attività di consulenza del lavoro. Due professionisti, che svolgono attività di collaborazione con partita Iva della Stp, ne stanno per diventare soci e intendono chiudere la posizione individuale, poiché l'intera attività sarà svolta in favore della società stessa. Uno dei due professionisti è anche consigliere di amministrazione della società. L'interpello ha ad oggetto la corretta qualificazione reddituale dei compensi percepiti dai due futuri soci, che la società intenderebbe individuare, in entrambi i casi, quali redditi di lavoro dipendente.

In primo luogo, la Dre ricorda che la Stp è disciplinata dall'articolo 10 della legge 183/2011 nonché dal regolamento attuativo approvato con Dm Giustizia 8 febbraio 2013, n. 34. Tali disposizioni hanno tralasciato di indicare quale fosse l'inquadramento tributario del reddito prodotto, pur trattandosi di entità del tutto peculiari, ossia soggetti societari che, al tempo stesso, svolgono esclusivamente attività professionale.

Tuttavia, dai provvedimenti citati emerge come la Stp non costituisca un genere societario autonomo con causa propria, ma si riconosca nelle società tipiche disciplinate dal codice civile (di persone, di capitali ecc.) come effetto della scelta operata dai soci. Conseguentemente, prosegue la Dre, ad esse si applicano le regole fiscali delle tipologie societarie di riferimento, tra cui gli articoli 6 e 81 Tuir, secondo cui il reddito complessivo delle società di persone e di capitali, da qualunque fonte provenga, è considerato reddito d'impresa. Soluzione, peraltro, già a suo tempo indicata dalla risposta all'interpello n. 954-93/2014 della Direzione centrale

## Professionisti. Redditi da lavoro per l'amministratore Stp, doppio binario per la tassazione dei compensi ai soci

normativa delle Entrate (si veda Il Sole 24 Ore del 24 maggio 2014).

Stante quanto sopra, il reddito percepito dal socio non amministratore (professionista privo di partita Iva) della Stp costituita in forma di Srl non può, secondo la Dre lombarda, che essere qualificato come reddito di capitale e non come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), Tuir.

Il compenso erogato al socio amministratore (anch'egli professionista privo di partita Iva), non potendo rientrare nell'attività di lavoro autonomo svolta abitualmente, va qualificato come

reddito assimilato a quello di lavoro dipendente, proprio in applicazione del citato articolo 50, comma 1, lettera c-bis), Tuir.

È tempo, comunque, che le Stp possano contare su una loro disciplina fiscale chiara e sistematica, ricordando che per il Mise (notan. 415099/2016), «la disciplina inerente le società tra professionisti costituisce, allo stato attuale, l'unico contesto nel cui ambito è possibile "l'esercizio di attività professionali regolate nel sistema ordinistico secondo i modelli societari regolati dai titoli V e VI del libro V del codice civile"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La questione

#### 01 | IL DUBBIO

La normativa che ha introdotto la società tra professionisti (Stp) è estremamente stringata e, come spesso accade, avara di spiegazioni su punti anche cruciali, come ad esempio la disciplina fiscale. L'Agenzia ha sempre confermato la natura di reddito d'impresa delle Stp costituite nelle forme di società di persone o di capitale (articoli 6 e 81 Tuir)

#### 02 | LA SOLUZIONE

Con questa risposta ad interpello, si definisce la natura del reddito prodotto dai soci non dotati di partita Iva: reddito di capitale per il socio non amministratore e reddito assimilato a quello di lavoro dipendente per il socio amministratore



## Appuntamento a Roma con CyberSecurity

Il 22 novembre a Roma all'Università La Sapienza seconda tappa del progetto di Nòva "L'evoluzione della sicurezza nell'ecosistema 4.0", in collaborazione con Unindustria, Cini e Cyber Intelligence and Information Security Center della Sapienza

